

PAGAMENTO IMU**L'appello dei Caf
«I sindaci non
multino la gente»**

Caos Imu, i responsabili dei Caaf scrivono ai sindaci per chiedere di non sanzionare cittadini e imprese che, viste le incertezze normative, potrebbero commettere qualche errore o pagare in ritardo. Entro il 17 giugno, infatti, i contribuenti dovranno versare l'acconto con importi anche del 50% maggiori rispetto all'anno scorso, ma in un quadro di riferimento non chiaro come dovrebbe per alcune recenti modifiche normative che hanno riguardato proprio le modalità di calcolo della prima rata. Da qui la richiesta da parte di molte organizzazioni, soprattutto del mondo delle imprese, di consentire ai contribuenti di pagare oltre la fatidica data del 17 giugno, ma finora dal

governo non è arrivata nessuna assicurazione. I responsabili dei Centri di assistenza fiscale di Confartigianato, Acli, **Cgil-Cisl** e Uil, Appia-Cna e Ascom, che rappresentano più dell'80% dei contribuenti bellunesi assistiti, hanno, quindi, deciso di scrivere direttamente ai sindaci. «Ciò che auspicano i responsabili dei Caaf - si legge in una nota - è che i Comuni sappiano gestire con correttezza, equilibrio e buon senso una partita che è diventata delicata e sofferta a causa certamente della lunga crisi recessiva, ma anche di una fiscalità locale che tra Imu, Tares, Cosap e pubblicità ha raggiunto da tempo il limite di guardia».

© riproduzione riservata

